CAGLIARI, Sgominata la banda della mafia nigeriana: 20 arresti (VIDEO)

Date : 21 Novembre 2018

Sono 20 gli africani (*19 nigeriani ed un ivoriano*) arrestati, su ordine della *Dda di Cagliari*, perché considerati componenti di un'associazione di stampo mafioso dedita alla tratta di esseri umani, allo sfruttamento della prostituzione ed al traffico di droga.

L'**operazione "Calypso nest"** della *Squadra mobile* - indagine originata nel 2017 da un'inchiesta su un traffico di sostanze stupefacenti (*cocaina ed eroina*) gestito da trafficanti nigeriani - ha permesso di scoprire un pericoloso sodalizio criminale, che operava nel *Cagliaritano*, riconducibile alla **mafia nigerina** denominata *"Supreme eiye confraternity"*, operante a livello internazionale. L'inchiesta, corroborata da intercettazioni ambientali e videoriprese, eseguite soprattutto all'interno di un capannone di **Selargius**, sede delle riunioni, ha permesso di identificare tutti i componenti della cellula sarda, ricostruendo l'intero organigramma con la distinzione dei ruoli e degli incarichi di ciascun affiliato.

Nei numerosi incontri, denominati *general meeting*, gli affiliati indossavano baschi o berretti azzurri e sciarpe di colore giallo e rosso, a seconda dei ruoli e degli incarichi di potere rivestiti, intrattenendosi anche in alcuni riti tipici riconducibili alle pratiche di affiliazione o di assoggettamento mediante l'applicazione di pene corporali. Il capo del sodalizio sardo, denominato *"Flying ibaka"*, era un 41enne (*nato in Costa d'Avorio*), il gruppo direttivo era composto dall'*ostrich* (*struzzo*) e dal *dove* (*colomba*), un 33enne ed un 39enne nigeriani, poi c'era il comitato esecutivo (*Exco*), composto da otto membri e presieduto dal *flight commandant* (*un 30enne nigeriano*), che aveva inoltre il compito di riunire e coordinare i singoli soldati, definiti *birds o airlords*.

https://www.youtube.com/watch?v=7hm-LMRc2xw

Le attività illecite della banda erano soprattutto il traffico di droga, importando ingenti quantitativi di cocaina ed eroina nel Capoluogo, gestito da un 48enne nigeriano, domiciliato a **Maracalagonis**,insieme ad altri connazionali, sfruttando il sistema dei cosiddetti *'ovulatori'*. Durante le indagini erano già state arrestate cinque persone, ora detenute (*quattro nigeriani ed una donna sarda di Quartu Sant'Elena*) e sequestrati circa 7,5 chili tra eroina e cocaina, importati dal Sud Africa, dal Mozambico e dall'Olanda, attraverso anche l'intermediazione di altri connazionali residenti a Como, a Napoli ed a Castelvolturno, arrestati questa mattina. Arrestate anche due donne nigeriane di 44 e 27 anni: la prima residente a Decimomannu, la seconda ad Esterzili, ma di fatto domiciliata con la complice, responsabili della tratta di due connazionali, reclutate in Nigeria con l'inganno e la falsa promessa di un lavoro, per essere invece destinate al circuito della prostituzione su strada e presso l'abitazione di una delle *mamam*.

Dalle indagini sono emerse alcune caratteristiche tipiche dell'organizzazione criminale: l'esistenza di un forte vincolo associativo, sorto attraverso riti di affiliazione, pratiche anche violente e assoluta subordinazione ai principi cultisti del sodalizio, nonché il mutuo soccorso tra gli adepti così da accrescerne il numero ed incrementare il potere dinanzi alla comunità nigeriana e ad altri gruppi antagonisti, favorendo il traffico internazionale e locale delle sostanze stupefacenti e la riduzione in schiavitù di giovani nigeriane costrette a giungere in Italia con il fine di essere avviate alla prostituzione su strada.

Aspetto rilevante riveste anche la presenza nell'organizzazione locale di associati, promotori ed organizzatori, destinati a regolare l'attività avvalendosi delle direttive dei capi superiori nazionali ed internazionali. A conferma delle ramificazioni, sia nazionali che internazionali della cellula sarda, sono emersi numerosi contatti con esponenti di altre cellule di matrice nigeriana con particolare riferimento al *Grand Ibaka*, un 32enne nigeriano residente a Padova, arrestato della Squadra mobile di Venezia, ed al *World Ibaka* residente a Treviso, considerate figure apicali dell'organizzazione italiana della *"Supreme eiye confraternity"*, denominata *"Vatican aviary". (red)*

(admaioramedia.it)